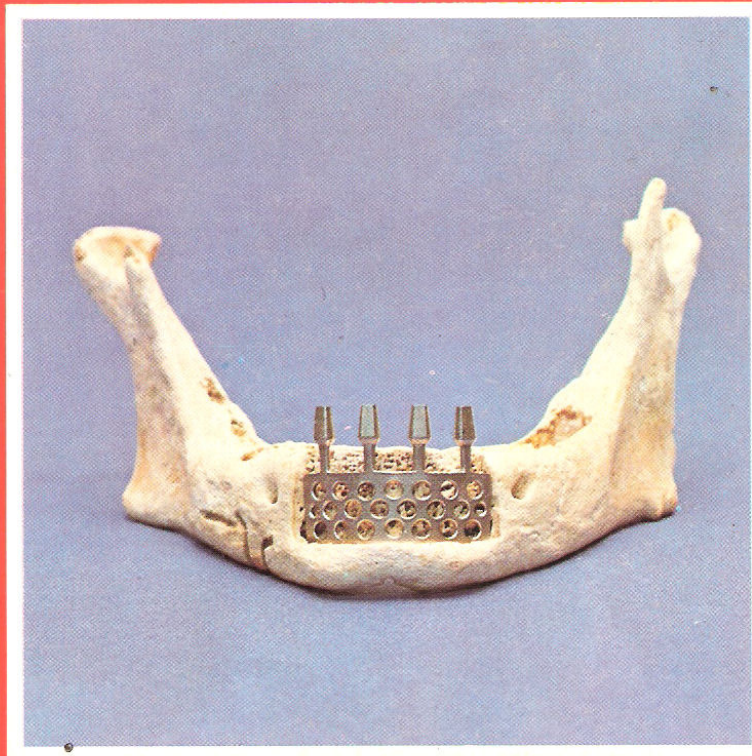


rivista europea di implantologia

ORGANO UFFICIALE DELL'ACCADEMIA EUROPEA
DENTISTI IMPLANTOLOGI
E DELLA ACCADEMIA ITALIANA DEGLI IMPIANTI



2

aprile - giugno 1979

Direzione - Redazione - Pubblicità:
Piazza Bertarelli 4 - 20122 Milano - Tel. 86 44 38
Trimestrale
Spedizione Abb. Postale Gr. IV/70
da VERONA FERROVIA

La tomografia panoramica in implantologia



di ALBERTO NUNZIANTE

Con il termine di « tomografia panoramica dentale » si intende una tecnica radiologica che in una sola lastra faccia sì che si possa ottenere un'immagine piana dell'arcata dentale elittica. Tale tecnica è interessante sia perché dà una immagine nitida e perfetta di tutta l'arcata dentaria poiché ogni dente è rappresentato una sola volta e non si hanno sovrapposizioni di immagini, sia perché dà una immagine ricca di tutte le informazioni che necessitano allo stomatologo; inoltre è una tecnica di facile esecuzione e non richiede nulla all'interno della bocca del paziente e necessità di una sola operazione al posto delle dieci lastre per il mascellare completo.

Ciò è importante per il paziente nevrotico o che soffre di nausea ed inoltre non lo si espone ad una carica di radiazione che a lungo andare potrebbe nuocere.

Unico inconveniente, facilmente superabile, è che l'immagine appare ingrandita di circa il 10-15%.

In generale possiamo dedurre che tale tecnica radiologica costituisce un elemento ideale per i pazienti che collaborano con una certa difficoltà con lo stomatologo, è indicata per i bambini e le donne gravide per una minore carica di radiazioni rispetto alla grafia normale ed infine ci sembra insostituibile mezzo diagnostico per il medico stomatologo implantologo.

La tomografia panoramica è altresì indicata in endodonzia, in conservativa, in parodontologia.

Veniamo più specificatamente a trattare il campo che ci interessa: la chirurgia implantologica.

Con una sola lastra noi possiamo già avere un quadro della situazione del paziente: presenza di denti inclusi sia nella parte alta della tuberosità che nella branca ascendente, presenza di canini in posizione orizzontale, presenza di denti soprannumerari inclusi, presenza di denti che debbono essere necessariamente estratti, grado di riassorbimento osseo, presenza di cisti dentarie che spesso nelle normali xografie endorali possono essere confuse con l'immagine dei seni paranasali, presenza di eventuali voluminosi seni paranasali che non permettono determinate tecniche implantologiche o che necessitano adattamenti di lamine ed inoltre l'implantologo vede evidenziato nettamente il canale mandibolare e può pertanto decidere se eseguire l'impianto o meno.

Tutto ciò fa concludere che la « tomografia panoramica dentale » è un esame radiologico che non determina alcun pericolo per il paziente, che dà una immagine unica e completa di tutta l'arcata anche se di non perfetta rispondenza con la realtà, utile per il dentista parodontologo, pedontologo ma necessaria all'implantologo.